

Libri/2

Guerra e fame la parola al testimone

di Mario Pintagro

Dal paese di Collestalle, nel cuore dell'Umbria, il dodicenne Umberto arriva in Sicilia, condotto dall'amico Filippo che torna in Sicilia per una licenza del servizio di leva. È il 1942, l'Italia è in guerra da due anni, tutti quelli che hanno un'età compresa fra 19 e 45 anni sono al fronte, la gente non riesce a mettere insieme il pranzo con la cena. Da quel momento Umberto non tornerà più in Umbria, passerà anni importanti a Vicari, paese dell'amico, e a Palermo.

È la narrazione degli orrori della guerra contenuta in "Dio stramaledica gli alleati", romanzo scritto da Sara Favaro (A & B Editrice, 164 pagine, 15 euro). Il libro trae spunto dall'incontro in Australia fra l'autrice, cantante e studiosa di tradizioni popolari, e Umberto, protagonista del romanzo.

Fame, fame nera e privazioni di tutti i tipi sono all'ordine del giorno per gli italiani in quegli anni e anche Umberto la prova: «Per me era un sacrificio enorme perché ne mangiavo duecento grammi al mattino e altrettanti nel resto della giornata. I centocinquanta grammi della razione governativa non mi bastavano,

così come non riuscivano a saziare nessun ragazzo della mia età». E alla rivolta del pane, avvenuta in via Maqueda nel '44, è dedicato uno dei capitoli del romanzo, quando le milizie governative aprirono il fuoco contro chi protestava per la mancanza di pane, compiendo una strage.

Il racconto si snoda attraverso le vicende che segnano quegli anni: i bombardamenti del 9 maggio del '43, la nave Volta che esplode protettando rottami per tre chilometri, l'arrivo degli Alleati. Già, gli Alleati. Che nel racconto di Umberto sono da maledire: «Gli Alleati che ora con grande magnanimità distribuiscono dolciumi, erano gli stessi che avevano bombardato Palermo e tutta l'isola. Loro che distrussero con le loro bombe le città senza rispetto per le abitazioni, i monumenti e gli ospedali. Mi chiedo che faccia avevano quando mitragliavano dai loro aerei i contadini nei campi».

Umberto è testimone diretto degli orrori, della barbarie del conflitto. E del goffo tentativo del podestà fascista di Vicari di rifarsi la verginità politica, affacciandosi al balcone assieme ai liberatori.

Una narrazione efficace che proietta il lettore nella cupezza di quegli anni.

Gli alleati
di Favaro



"Dio stramaledica gli alleati" di Sara Favaro
A & B Editrice
164 pagine
15 euro